

IL CASO ENJOY. Le due più grandi aziende di Tpl in Sicilia verso un'intesa per sostituirsi alle auto dell'Eni

Car sharing, accordo tra Amt e Amat

Pogliese: «Abbiamo individuato un percorso alternativo per non perdere il servizio»

GIUSEPPE BONACCORSI

Caso Enjoy. Il Comune ha confermato che l'esperienza del Car sharing non finirà con l'azienda dell'Eni che a causa dei furti, i ripetuti danneggiamenti delle «500» rosse e il modesto dato degli affitti, ha deciso di abbandonare Catania entro maggio. Al contrario, dopo aver manifestato l'amarezza per l'abbandono di una società italiana leader nel noleggio, il sindaco Salvo Pogliese ha confermato quanto da noi anticipato ieri. E cioè che malgrado l'abbandono di Eni Enjoy, Catania non perderà il servizio, ma anzi avvierà un piano di rilancio grazie all'Amt che curerà in proprio il servizio, avvalendosi della collaborazione di Amat Palermo, l'azienda di trasporto del capoluogo che tra i propri servizi dà anche la possibilità di utilizzare un'automobile su prenotazione.

«Dopo l'amarezza del momento per la decisione irreversibile di Eni di lasciare Catania -ha ribadito il sindaco Pogliese - insieme al presidente dell'Amt Bellavia abbiamo individuato un percorso alternativo non solo per mantenere il servizio, ma anzi migliorarlo in alcune modalità di compatibilità ambientale e allinearlo a quello di numerose altre grandi città. Ci avvarremo per non perdere tempo del know già acquisito dall'omologa azienda palermitana Amat, che ringraziamo per la pronta disponibilità. Siamo abituati - ha aggiunto Pogliese - a trasformare in opportunità le difficoltà e così avverrà anche per il car sharing. Catania vive una crisi economica e sociale forse senza precedenti che chiama noi amministratori e ogni componente della città a un supplemento di



Una immagine di alcuni anni fa con la quale venne annunciato l'arrivo a Catania dei mezzi Enjoy, le 500 e gli scooter che già da tempo sono spartiti dalla circolazione

impegno. Dobbiamo superare retaggi di un passato che sta rivelando tutte le sue fragilità: uno per tutti il dissesto economico che grava pesantemente sulla vita del Comune e della Città. I cittadini - ha concluso - ormai conoscono l'energia e la serietà che mettiamo in campo per superare ogni avversità, di fronte alle quali non ci arrendiamo, ma addirittura ci spronano a rilanciare per fare sempre meglio».

Tra gli indirizzi che il sindaco Pogliese ha indicato a Bellavia, anche quello di effettuare il car sharing impiegando auto a metano, elettriche o ibride, ed estendere l'utilizzo condiviso dei mezzi anche alle moto e alle bici a pedalata assistita.

Anche il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando ha commentato l'iniziativa che è frutto di una sinergia tra Amt e Amat: «La scelta di affidare ad una azienda interamente pubblica non soltanto il trasporto pubblico di massa, ma anche i servizi di trasporto pubblico individuale e la promozione della mobilità condivisa, si conferma vincente sotto il profilo aziendale per la garanzia di servizi ai cittadini. E questo non solo nell'area urbana e metropolitana ma, sempre più, su scala regionale».

L'intesa tra Amt e Amat sarà sottoscritta nei prossimi giorni. «Dalla collaborazione delle due principali aziende di trasporto pubblico locale in Sicilia - dicono l'amministratore unico di Amat Palermo, Michele Cimino ed il presidente Amt Catania Giacomo Bellavia - si potrà sviluppare un servizio di car sharing di respiro regionale che coinvolga non solo Palermo e Catania, ma tutte le nove province e le isole minori».